

## **REGIONE LAZIO**

PAGINA BIANCA

## Attività svolte dalla Consulta nel triennio '96-'97-'98

### Luglio 1998:

- Il progetto *DEE* ottiene un contributo dal DG 10 dell'Unione Europea.

Complessivamente è cresciuta nella conoscenza e nella sensibilità degli organismi regionali, nazionali e dell' associazionismo femminile l'attenzione alle attività e alle elaborazioni messe in campo dalla Consulta. Ciò si è evidenziato con la richiesta di presenza, di opinione, di collaborazione da parte degli organismi suddetti nei confronti della Consulta.

### Giugno 1998:

- *Protocollo d'intesa della Consulta Femminile con il Bic Lazio per un lavoro da svolgere insieme relativo alla formulazione di un progetto che individui i criteri per l'erogazione di un credito agevolato alla "Impresa al femminile".*

- La Consulta è presente a Parigi al Forum dell'Afem (Associazione Donne dell'Europa Meridionale) sulle politiche di sostegno alla presenza femminile nei luoghi decisionali.

- La Consulta partecipa alla Festa dell'Europa che si svolge a Roma con proprio materiale informativo.

### Maggio 1998:

- La Consulta è presente a Roma nel *work shop preparatorio* promosso dalla Commissione alle pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad una iniziativa nazionale politica a sostegno della maternità.

### 2 aprile 1998:

- Presentazione della *proposta di legge per l'istituzione della Commissione delle Elette della Regione Lazio* alla presenza della Signora Ministro Anna Finocchiaro e della Presidente della Commissione Pari Opportunità On. Silvia Costa.

### 18 marzo 1998:

- L'Assemblea plenaria della Consulta vara gli *emendamenti* alla legge costitutiva e li invia per la presentazione alle consigliere regionali che sarebbe poi avvenuta insieme alla presentazione di una proposta di legge di istituzione di una Commissione delle Elette.

### 8 marzo 1998:

- Iniziativa pubblica a Campo de' Fiori promossa ed organizzata dalla Consulta rivolta alla popolazione romana per la valorizzazione delle tradizioni popolari della Regione Lazio con gli Sbandieratori e il Ballo Rinascimentale di Cori e le organettiste dirette dal maestro Ambrogio Sparagna.

### 12 febbraio 1998:

- *Convegno Ambiente e Beni Culturali*. Collegata al Convegno è stata allestita la Mostra fotografica "I Ielp Platani".

Le considerazioni successive al Convegno hanno portato alla decisione di un approfondimento nei diversi settori sulle possibilità di sviluppi occupazionali per le donne.

16 dicembre 1997:

- *Convegno su "Iniziativa a sostegno della famiglia: Aspettando una legge che non c'è"*.

Istituto Don Luigi Sturzo, Palazzo Baldassini.

A fronte di una ricca e articolata discussione ed esposizione di autorevoli interventi sulla materia, nel convegno si elaborò e presentò un *ordine del giorno* che fu inviato al Presidente del Consiglio On Luca Cordero con la richiesta di richiamare alla discussione del Consiglio le proposte di legge n° 9, 79 e 143.

- aggiornamento per la pubblicazione della *Guida per la Vita*, "Censimento Regionale delle strutture Sanitarie per la diagnosi precoce dei tumori della sfera femminile".
- promozione di una rete fra le elette negli enti locali della regione, comuni e province con l'obiettivo di promuovere un forum di incontro e di reciproco sostegno e scambio di informazioni.

27 Ottobre 1997:

- *Convegno su "Percorso nascita"*: giornata di studio con la Commissione Sanità presso la sede del Consiglio Regionale.

Ottobre '97:

La Consulta promuove una iniziativa di sostegno per le candidature femminili nella campagna elettorale delle successive elezioni amministrative (novembre 97) mediante una presa di posizione sulla stampa regionale e nazionale per il riequilibrio della rappresentanza democratica e mettendo in atto una nuova prassi di relazione fra l'associazionismo presente in Consulta e le elette.

5 giugno 1997:

- *Seminario sulle leggi regionali a sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile* presso la Sala Mechelli del Consiglio Regionale del Lazio.

- A seguito dei lavori del seminario sull'imprenditoria femminile è stato redatto un questionario che è stato sottoposto a tutti gli organismi partecipanti alla giornata di lavoro. Obiettivo del questionario era l'individuazione dei punti critici dell'applicazione della legge. La sua analisi ha permesso l'elaborazione di proposte di *emendamenti alla legge* che sono stati presentati e discussi con le consigliere regionali.

19 novembre 1996:

- *Convegno nazionale sugli "Strumenti paritari"* presso la sede del Consiglio Regionale, Sala Mechelli.

## ATTIVITÀ DELLA CONSULTA ANNI 1998 – 2000

Il 29\9\98 viene rinnovato l'ufficio di presidenza della Consulta nelle persone di:

Presidente : Adelaide Antonelli

Vicepresidenti: Benedetta Castelli , Maria Terenzi

La Consulta ha incontrato gli assessori Marroni, Lucisano, Cioffarelli ed i consiglieri Donato e Marasco.

### **OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE 1998**

La Commissione Europea (DG X) accetta di contribuire al finanziamento del progetto D.F.E. (Donne Elezioni Europee) presentato dalla Consulta

Continuano gli incontri tra il BIC Lazio Spa (Dott. Campitelli) e la Consulta Femminile Regionale nell'ambito del protocollo d'intesa.

Incontro con le candidate di tutti i partiti alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale di Roma del 23\11\98 sul tema: "Necessità del riequilibrio della rappresentanza di genere nelle istituzioni".

Nell'ambito del progetto Dee la Consulta incontra le segreterie e le responsabili femminili di tutti i partiti, da gennaio 1999 a maggio 1999, sulle proposte di candidature femminili per le Elezioni Europee su eventuali iniziative per promuoverle (vedi allegato).

### **GENNAIO FEBBRAIO MARZO 1999**

Il 10\2\99 incontro su "Informazione sull'Euro" organizzato dalla Consulta presso la sede della Commissione Europea.

Nell'ambito del protocollo d'intesa incontro con BIC Lazio Spa (Titta Vadalà) e con i rappresentanti di Cna, Confindustria, Confagricoltura, Coldiretti, Confesercenti, Cia, Federlazio.

Il 5\2\99 si è svolta presso la sede di rappresentanza del Consiglio Regionale di Via IV Novembre 149, una riunione per programmare l'otto marzo '99 con le clette della Regione Lazio, della Provincia di Roma e del Comune di Roma.

Per il Progetto DEE il 15\2\99 si è svolto un incontro con le europarlamentari uscenti della III circoscrizione elettorale con l'obiettivo del sostegno alle candidature ed alle elezioni di donne nella prossima scadenza elettorale.

8 Marzo 1999, Giornata Internazionale della Donna, Spettacolo teatrale "Le Amiche della Sposa" organizzato dalla Consulta al Teatro Flaiano.

IL 25\2\99 Elaborazione e invio alla Commissione Europea (Bruxelles) del progetto DOC (Donne Occasione Credito) che non verrà poi approvato.

Partecipazione del gruppo di lavoro Servizi socio sanitari della Consulta alle sedute delle Commissioni Regionali Sanità e Politiche della Famiglia.

## APRILE MAGGIO GIUGNO

Incontro e proposte di collaborazione tra gruppo di lavoro scuola della Consulta e Provveditorati del Lazio.

IL 10\5\99 Incontro finale del progetto DEE che ha avuto una larga eco tra i "Media" (si allega invito)

Approvazione della deliberazione Consiliare "Istituzione Commissione Speciale Pari Opportunità"

Il 24\6\99 la Consulta Femminile partecipa al Convegno "SE l'impresa è Donna...." organizzato dall'Assessorato allo Sviluppo Economico e Attività Produttive della Regione Lazio alla "Residenza di Ripetta" Roma durante il quale si presenta la ricerca "Il ruolo della Regione nell'imprenditoria femminile".

La Consulta, attraverso la Presidente Adelaide Antonelli, è designata al "Tavolo del Partenariato" su Agenda 2000 presieduto dall'Assessore Angiolo Marroni.

## LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE

Il 25/9/99 la Consulta organizza presso la "Casa Internazionale delle donne" il convegno "La questione del lavoro non pagato nella produzione di servizi nel nucleo domestico Household" relatrice Antonella Picchio - docente all'Università di Modena.

## OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE

Incontro con le eurodeputate della III circoscrizione elettorale.

Conferenza organizzata dalla Consulta presso l'ufficio del Parlamento Europeo con tutti gli amministratori del Lazio su "I FONDI STRUTTURALI: ruolo delle amministratrici locali nella programmazione regionale" (6/12/99)

## ANNO 2000

11/1/2000 Assemblea della Consulta che riconferma all'unanimità la Presidente Adelaide Antonelli e le vicepresidenti Benedetta Castelli e Maria Terenzi

6 Marzo 2000 celebrazione della Giornata Internazionale della Donna presso il Teatro "In Portico".

- Ore 10.00 Interrogativi di genere sulla laicità: "La laicità e i Mass Media" Tavola Rotonda con giornaliste, in collaborazione con "Il Paese delle Donne",
- Ore 16.00 La Garbatella con gli occhi del cuore: passeggiata per il quartiere a cura dell'Associazione "Il Tempo ritrovato"

- Ore 18.00 Incontro con le amministratrici e le donne degli organismi paritari della regione
- Ore 20.30 Spettacolo "L'Angelo de Roma" organizzato dall'associazione MOICA (Movimento Italiano casalinghe)

4\4\2000 incontro con le candidate di tutti i partiti alle elezioni regionali del 16 aprile.



## **REGIONE LOMBARDIA**

PAGINA BIANCA

Attualmente sono state completate le fasi di individuazione dei fabbisogni sul territorio e di animazione territoriale e orientamento. A queste prime due seguiranno le fasi di definizione degli accordi con gli attori istituzionali, di formazione imprenditoriale, di sostegno all'avvio delle nuove imprese e, infine, di valutazione dei risultati occupazionali raggiunti.

Informazioni aggiornate sullo stato d'avanzamento del progetto sono consultabili nel sito Internet regionale ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)) all'interno della rubrica «Donne e politiche femminili».

### **Progetto RECIFE - Costituzione Rete Centri Locali**

Il Progetto RECIFE (Réseau de Coopération Interrégional Européen - FEMmes), finanziato nell'ambito del programma comunitario di cooperazione interregionale RECITE II, promuove la coesione economica e sociale e il miglioramento delle prospettive occupazionali delle donne.

Nell'ambito di questo progetto è stato attivato il **Centro Risorse Regionale** che, di concerto con gli Enti Locali, costruisce e coordina sul territorio regionale una rete attiva di Centri Locali di Parità, con l'obiettivo di promuovere progetti di sviluppo locale, che favoriscano l'inserimento delle donne nella vita economica e sociale.

Il Centro svolge inoltre attività di **consulenza e di animazione**, mettendo a disposizione degli operatori degli Enti Locali gli strumenti necessari a incrementare le capacità progettuali nella promozione delle politiche di Pari Opportunità.

Il Centro Risorse Regionale è in funzione dal gennaio 1999 presso la Direzione Generale Enti Locali. È stato realizzato in collaborazione con il Centro di Iniziativa Europea che ne è l'ente attuatore.

Hanno sino ad ora aderito alla Rete dei Centri Locali 7 Province (Brescia, Cremona, Lecco, Lodi, Pavia, Milano, Varese) e 51 Comuni.

Informazioni aggiornate e l'elenco completo degli Enti aderenti si possono trovare sul sito Internet della Regione Lombardia.

Il Progetto è inserito tra i progetti strategici del Piano Regionale di Sviluppo. La Regione Lombardia partecipa con un contributo di 470 milioni; ulteriori 470 milioni sono messi a disposizione dall'Unione Europea.

Informazioni aggiornate sullo stato d'avanzamento del progetto sono consultabili nel sito Internet regionale ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)) all'interno della rubrica «RECIFE».

### **Albo regionale delle associazioni femminili**

L'Albo Regionale delle Associazioni Femminili, istituito dalla legge regionale 16/92, è operativo dal 1995. Vi si possono iscrivere tutti i soggetti collettivi che abbiano sede nel territorio lombardo e il cui statuto preveda la valorizzazione della condizione femminile e l'attuazione del principio di parità e di pari opportunità tra uomo e donna.

Nel 1995 le associazioni iscritte erano 52, nel 1999 sono diventate 128; il risultato è un **significativo ampliamento della rappresentatività delle associazioni** e quindi un migliore raccordo tra Regione Lombardia e società civile.

L'Ufficio Politiche Femminili invita periodicamente le associazioni, i movimenti e le organizzazioni delle donne a incontri, assemblee, seminari e offre loro consulenza su tematiche specifiche.

Le Associazioni iscritte all'Albo possono, insieme ad altri soggetti, presentare proposte di intervento volte a realizzare il principio di parità tra uomo e donna a seguito dell'approvazione della legge regionale 18/99.

Le Associazioni iscritte all'Albo sono presenti in tutte le 11 province lombarde con la maggiore concentrazione (89) in provincia di Milano.

L'Albo, realizzato interamente con **risorse interne**, viene aggiornato e pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nella rubrica «Donne e Politiche Femminili» del sito Internet della Regione Lombardia.

---

### ***Legge 215/92 - Azioni positive per l'imprenditoria femminile***

---

È stato varato un ampio progetto per la promozione dell'imprenditorialità femminile attraverso una capillare campagna informativa sulla legge 215 e sulle principali leggi regionali a favore della creazione di impresa «al femminile».

Sono pertanto stati organizzati seminari di orientamento sulla legge, fornendo al contempo assistenza tecnica alle donne per la presentazione delle domande di finanziamento e garantendo un servizio di «accompagnamento» per la realizzazione dei progetti finanziati in Lombardia; è stata inoltre realizzata la guida informativa «Donne e Impresa - Le politiche di incentivazione per una nuova imprenditorialità in Lombardia».

Gli interventi di sensibilizzazione hanno avuto luogo nelle province di: Bergamo, Brescia, Pavia, Milano e Lecco, in un arco di tempo che, partendo dall'Aprile 1997, si concluderà nel dicembre 2000.

Hanno collaborato il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, Formaper (Azienda speciale della Camera di Commercio di Milano) e Unioncamere, con la suddivisione degli stanziamenti così ripartiti:

- L. 200 milioni dal Ministero dell'Industria;
- L. 120 milioni dalla Regione Lombardia;
- L. 80 milioni da Unioncamere.

In attesa che lo Stato apporti le richieste modifiche al regolamento attuativo della legge 215/92, finalizzate alla regionalizzazione degli interventi, la Regione Lombardia ha previsto sul bilancio 2000 lo stanziamento di L. 1 miliardo e 400 milioni, di cui L. 1 miliardo destinato al cofinanziamento delle imprese e L. 400 milioni per le attività di promozione e informazione.

La Regione Lombardia ha inoltre recepito quanto disposto dall'articolo 13 della legge 140/99 («Norme per le attività produttive») in merito al sostegno delle imprese femminili con la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2000 («Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia»).

Gli interventi regionali rientrano inoltre nelle azioni previste dal Programma Regionale di Sviluppo ed indicate come Politiche Femminili verso il 2000, Politica dell'Occupazione e di Parità fra uomo e donna, Sviluppo imprenditorialità femminile.

Alle iniziative possono accedere le Amministrazioni Locali, le Camere di Commercio, gli Organismi di Parità, le Associazioni di categoria, gli Ordini Professionali, le Associazioni femminili e le donne imprenditrici o aspiranti tali.

---

### ***Progetto Imprenditoria Sociale Femminile***

---

Il Progetto «Imprenditoria Sociale Femminile: una rete per la qualità della vita sul territorio e l'integrazione delle donne nella vita economica e sociale» intende favorire la nascita di nuove imprese sociali - avviate e gestite da donne - che riescano a fornire un'offerta qualificata e personalizzata di servizi sociali ed educativi sul territorio regionale.

Il Progetto, che ha vinto il primo premio assoluto Regionando 1999 al Forum Nazionale della Pubblica Amministrazione, è stato attivato in aree caratterizzate da un alto tasso di disoccupazione femminile e coinvolge quattro province (Lodi, Milano, Pavia, Varese), sette circoscrizioni e complessivamente 155 Comuni.

L'intervento, attuato in collaborazione con gli enti locali, ha come obiettivo di favorire la creazione di nuove imprese femminili specializzate nell'offerta di servizi sociali ed educativi più vicini alle esigenze delle cittadine e dei cittadini e con standard qualitativi differenziati e flessibili, per sostenere il sistema locale dei servizi e migliorare la qualità della vita sul territorio.

Si rivolge a singole donne disoccupate che intendono svolgere un'attività imprenditoriale.

Varato nel febbraio 1999 in collaborazione con l'Ente gestore Formaper (Azienda speciale della Camera di Commercio di Milano), il progetto sarà operativo fino al 30 settembre 2001 e per la sua realizzazione il Ministero dell'Industria è intervenuto stanziando 2 miliardi.

Ogni anno, l'8 marzo, in occasione della ricorrenza della Festa Internazionale della Donna si procede all'aggiornamento dell'Albo, includendo anche nuove Associazioni.

Oltre alle donne socie delle Associazioni iscritte all'Albo che beneficiano direttamente del rapporto con l'istituzione regionale, sono coinvolte indirettamente le comunità locali e le cittadine che usufruiscono dei servizi offerti dalle singole Associazioni nell'ambito delle loro attività (es. formazione, lavoro femminile, assistenza, cultura e tempo libero).

### ***Cultura di genere: azioni di comunicazione***

Numerose iniziative di informazione e comunicazione rivolte a cittadine, associazioni, enti locali, hanno promosso la diffusione sul territorio lombardo della cultura «di genere» per sensibilizzare sui temi delle pari opportunità tra uomo e donna.

Tra i mezzi impiegati, quelli tradizionali a stampa (pubblicazioni, riviste, bollettini), ma anche quelli telematici, oltre ad un'ampia attività convegnistica.

A partire dal 1995, sono state curate pubblicazioni, ricerche e campagne informative inerenti tematiche differenti, anche in collaborazione con il Ministero del Lavoro, la Commissione Nazionale Parità, Istituti e Centri di ricerca, Istituto Regionale di Ricerca (IRER). Tra le realizzazioni si segnalano:

«Donne alla ricerca di lavoro» - 1995; «Donna: guida al lavoro» - 1995; «Dossier sulla conferenza ONU di Pechino» - 1995; «Aiuto donna» una guida ai servizi per le donne maltrattate - 1996; «Donne e lavoro - calendario '96» - 1996; «Confronti Donna Notizie» bollettino periodico - 1996 - 1997 - 1998 - 1999; «R.A.R.E. Pubblicazioni n. 1 e 2» - 1996 - 1997; «I comitati pari opportunità in Lombardia» - 1997; «Conciliazione tra vita professionale e familiare. Risorse e vincoli delle famiglie e sostegno istituzionale» - 1998; «Confronti Donna Imprenditoria» - 1998; «Un fiore per le donne di Kabul» - 1998; «Donne & Impresa» - 1998; «Giovani donne e microimpresa» - 1998; «Network delle donne Alpe Adria» - 1998; «Dossier 8 marzo» - 1999; «Missione Arcobaleno per il Kosovo» - 1999; «Donne in Lombardia verso il 2000» - 1999.

#### **Le più recenti iniziative, realizzate negli ultimi mesi, riguardano inoltre:**

«RITMO - Risparmiare Tempo»: Guida all'uso - da parte delle donne - di una serie di prestazioni e di servizi localizzati in Lombardia, in settori di particolare interesse. Realizzato in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e il Centro per lo Studio della Moda e della Produzione Culturale e distribuito in allegato a «IO Donna» - Corriere della Sera.

«Aiuto donna: tascabile di prima informazione contro gli abusi alle donne»: opuscolo con informazioni e consigli utili per la prevenzione del maltrattamento alle donne e per un primo sostegno alle donne oggetto di abusi psicologici o fisici. Realizzato in collaborazione con la società editoriale VITA.

«Telefono Donna risponde ora da Niguarda»: campagna pubblicitaria a mezzo stampa, manifesti, locandine esposti sui mezzi pubblici dell'area metropolitana milanese, per comunicare alla collettività femminile l'apertura della nuova sede dell'Associazione Telefono Donna all'interno dell'Azienda Ospedaliera Niguarda Cà Granda. La campagna, della durata di due settimane a cavallo delle festività natalizie '99, ha visto l'affissione di 1000 cartelli, 250 locandine e 100 manifesti.

«Maria Gaetana Agnesi»: convegno sulla figura della scienziata e sulla sua opera scientifica e umanitaria, svoltosi presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica «Leonardo da Vinci» di Milano il 13 dicembre 1999. Realizzato in collaborazione con il Museo stesso, ha avuto una vasta eco sulla stampa lombarda e nazionale.

«Guida alle Associazioni Femminili lombarde»: Guida analitica delle associazioni femminili iscritte all'albo regionale, che fornisce informazioni sugli scopi e le attività delle singole associazioni.

«D.O.M.I.N.A.E.»: il progetto, presentato alla Commissione Europea di Bruxelles, prevede la realizzazione di prodotti cartacei e telematici utili alla diffusione di informazioni sulle Istituzioni, sulle politiche e sugli obiettivi dell'Unione Europea e sulle opportunità offerte alle cittadine e ai cittadini, con particolare riferimento alle tematiche femminili. I prodotti verranno diffusi soprattutto sul

territorio della Lombardia e sul territorio nazionale con la collaborazione delle altre Regioni. All'iniziativa collabora l'associazione *no profit* IRENE di Milano.

Le ultime azioni, rivolte a target differenziati così da cogliere tutte le specificità dell'universo femminile lombardo, hanno raggiunto un pubblico molto vasto, difficilmente quantificabile con precisione vista la varietà dei mezzi di comunicazione utilizzati.

Indicativamente, la distribuzione di materiali in allegato alle testate giornalistiche ha raggiunto circa 400.000 utenti, con un numero reale di lettrici di gran lunga superiore. Sicuramente elevato è stato anche il numero di donne che hanno avuto modo di beneficiare delle informazioni su Telefono Donna viaggiando con i mezzi pubblici dell'area milanese.

L'impegno finanziario è stato complessivamente di L. 290.000.000.

Un'attenzione particolare infine merita l'Osservatorio regionale sulla condizione femminile, un sistema di informazione, di analisi e di studio dei fenomeni e delle problematiche più rilevanti della condizione femminile nella società e nelle istituzioni, per il miglioramento dell'efficacia delle politiche regionali.

L'Osservatorio svolge sia attività di informazione - attraverso seminari, incontri, convegni, pubblicazioni e periodici, che attività di studio e monitoraggio - attraverso la gestione di banche dati, la definizione di indicatori, la verifica di dati statistici, la progettazione di ricerche.

È una struttura permanente. I destinatari principali sono le amministrazioni locali, gli organismi di parità, le associazioni femminili, le parti sociali, le università, i centri di ricerca, ma anche le donne in genere.

Per l'attivazione di questa struttura sono stati impiegati L.350 milioni per le ricerche (1998 - 2000) e L. 20 milioni per lo sviluppo delle banche dati telematiche (1999).

Nel sito Internet regionale ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)) è presente la rubrica «Donne e Politiche Femminili», che fornisce dati e informazioni in materia di Condizione Femminile e Pari Opportunità e permette l'accesso a banche dati specifiche.

*Cultura di genere: Si intende per «cultura di genere» tutto ciò che valorizza la soggettività delle donne e la loro tipicità culturale, al fine di promuovere le pari opportunità tra uomo e donna.*